

Domenica insieme

Parrocchie di San Giovanni Battista di Persiceto,
S. Camillo de Lellis
e S. Maria e San Danio di Amola

10-17 settembre 2023

*Prepariamo in famiglia le letture
del 17 settembre 2023*

XXIV Domenica del Tempo Ordinario

Prima Lettura Sir 27, 30 - 28, 7

Dal libro del Siracide

Il rancore e l'ira sono un abominio,
il peccatore li possiede.

Chi si vendica avrà la vendetta dal Signore
ed egli terrà sempre presenti i suoi peccati.

Perdona l'offesa al tuo prossimo

e allora per la tua preghiera

ti saranno rimessi i peccati.

Se qualcuno conserva la collera verso un altro uomo,
come oserà chiedere la guarigione al Signore?

Egli non ha misericordia per l'uomo suo simile,

e osa pregare per i suoi peccati?

Egli, che è soltanto carne, conserva rancore;

chi perdonerà i suoi peccati?

Ricordati della tua fine e smetti di odiare,

ricordati della dissoluzione e della morte

e resta fedele ai comandamenti.

Ricordati dei comandamenti

e non aver rancore verso il prossimo,

ricordati dell'alleanza con l'Altissimo

e non far conto dell'offesa subita.

Salmo Responsoriale

Sal.102

RIT: Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia,

quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,

non dimenticare tanti suoi benefici.

RIT: Il Signore è buono e grande nell'amore.

Egli perdona tutte le tue colpe,

guarisce tutte le tue malattie;

salva dalla fossa la tua vita,

ti corona di grazia e di misericordia.

RIT: Il Signore è buono e grande nell'amore.

Egli sa di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.
Non ci tratta secondo i nostri peccati,
non ci ripaga secondo le nostre colpe.

RIT: Il Signore è buono e grande nell'amore.
Come il cielo è alto sulla terra,
così è grande la sua misericordia
su quanti lo temono;
come dista l'oriente dall'occidente,
così allontana da noi le nostre colpe.

RIT: Il Signore è buono e grande nell'amore.

Seconda Lettura

Rm 14, 7-9

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso,
perché se noi viviamo, viviamo per il Signore; se noi moriamo, moriamo per il
Signore.

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo dunque del Signore.

Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore
dei morti e dei vivi.

Canto al Vangelo

Alleluia, Alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore,
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Vangelo

Mt 18,21-35

Dal vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: "Signore, se il mio fratello
commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette
volte?". E Gesù gli rispose: "Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta
volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i
suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un
tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restitui-
re, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto posse-
deva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava
dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe
compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento
denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che
devi!". Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza
con me e ti restituirò". Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino
a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andaro-
no a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare
quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito
perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno,

così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello".

Avvisi dalla Zona Pastorale.

Parrocchia Santa Maria e San Danio di Amola

Domenica 10 settembre : XXIII Domenica del Tempo Ordinario. S. Messa ore 9.30. Per chi non riesce a partecipare può seguire le principali celebrazioni su canale you tube "Parrocchia di Amola".

Domenica 17 settembre: XXIV Domenica del Tempo Ordinario. S. Messa ore 9.30.

Parrocchia San Camillo

Domenica 10 settembre: XXIII Domenica del Tempo Ordinario. Ore 9.00 e ore 11.30 S. Messa.

Lunedì 11 settembre: Ore 17.30 S. Rosario e ore 18.00 S. Messa.

Martedì 12 settembre: ore 17.30 S. Rosario e ore 18.00 S. Messa.

Mercoledì 13 settembre: ore 17.30 S. Rosario e ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 14 settembre: ore 17.30 S. Rosario e ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 15 settembre: ore 17.30 S. Rosario e ore 18.00 S. Messa.

Sabato 16 settembre: Ore 17.30 S. Rosario e ore 18.00 S. Messa prefestiva.

Domenica 17 settembre: XXIV domenica del Tempo Ordinario. SS. Messe ore 9.00 e ore 11.30. Al pomeriggio nei locali della parrocchia dalle ore 14 alle ore 17.00 festa dei nonni con tombola e crescentine.

Parrocchia San Giovanni

Domenica 10 settembre: XXIII Domenica del Tempo Ordinario. Santa Messa ore 8.00; ore 10.00 (sarà trasmessa in streaming: digitare www.parcchiapersiceto.it) e 11.30. Ore 17.00 la celebrazione dei battesimi Ore 18.30 S. Messa.

Lunedì 11 settembre: Ore 8.30 S. Messa e S. Rosario

Martedì 12 settembre: Ore 8.30 S. Messa e S. Rosario.

Mercoledì 13 settembre: Ore 8.30 S. Messa e S. Rosario.

Giovedì 14 settembre: Ore 8.30 S. Messa e S. Rosario.

Venerdì 15 settembre: or 8.30 S. Messa e S. Rosario. Al pomeriggio dalle ore 18.00 nel cortile della sede Pizzata promossa a favore dell'ANT.

Sabato 16 settembre: Ore 8.30 S. Messa in Collegiata e S. Rosario. Ore 18.30 S. Messa prefestiva in Collegiata.

Domenica 17 settembre: XXIV Domenica del Tempo Ordinario. Santa Messa ore 8.00; ore 10.00 (sarà trasmessa in streaming: digitare www.parcchiapersiceto.it) e 11.30. Ore 17.00 adorazione eucaristica per chiedere il dono delle vocazioni e Vespro. Ore 18.30 S. Messa.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO PER OGNI GIORNO

domenica 10	Giobbe	capitoli 35 -38
Lunedì 11	“	capitoli 39 - 42
martedì 12	Tobia	capitoli 1 - 5
mercoledì 13	Tobia	capitoli 6 - 10
giovedì 14	Tobia	capitoli 11 - 14
venerdì 15	Giuditta	capitoli 1 - 4
sabato 16	Giuditta	capitoli 5 - 8



Giovedì 15 settembre: Festa della esaltazione della S. Croce Omelia del Papa Benedetto XVI in occasione del viaggio a Lourdes 14 settembre 2008

“Quale mirabile cosa è mai il possedere la Croce! Chi la possiede, possiede un tesoro! (Sant’ Andrea di Creta, Omelia X per l’Esaltazione della Croce: PG 97, 1020). In questo giorno in cui la liturgia della Chiesa celebra la festa dell’Esaltazione della santa Croce, il Vangelo che avete appena inteso ci ricorda il significato di questo grande mistero: Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché gli uomini siano salvati (cfr Gv 3,16). Il Figlio di Dio s’è reso vulnerabile, prendendo la condizione di servo, obbedendo fino alla morte e alla morte di croce (cfr Fil 2,8). E’ per la sua Croce che siamo salvati. Lo strumento di supplizio che, il Venerdì Santo, aveva manifestato il giudizio di Dio sul mondo, è divenuto sorgente di vita, di perdono, di misericordia, segno di riconciliazione e di pace. “Per essere guariti dal peccato, guardiamo il Cristo crocifisso!” diceva sant’Agostino (Tract. in Johan.,XII,11). Sollevando gli occhi verso il Crocifisso, adoriamo Colui che è venuto per prendere su di sé il peccato del mondo e donarci la vita eterna. E la Chiesa ci invita ad elevare con fierezza questa Croce gloriosa affinché il mondo possa vedere fin dove è arrivato l’amore del Crocifisso per gli uomini, per tutti gli uomini. Essa ci invita a rendere grazie a Dio, perché da un albero che aveva portato la morte è scaturita nuovamente la vita. È su questo legno che Gesù ci rivela la sua sovranità maestà, ci rivela che Egli è esaltato nella gloria. Sì, “Venite, adoriamolo!”. In mezzo a noi si trova Colui che ci ha amati fino a donare la sua vita per noi, Colui che invita ogni essere umano ad avvicinarsi a Lui con fiducia. [...] La Chiesa ha ricevuto la missione di mostrare a tutti questo viso di un Dio che ama, manifestato in Gesù Cristo. Sapremo noi comprendere che nel Crocifisso del Golgota è la nostra dignità di figli di Dio, offuscata dal peccato, che ci è resa? Volgiamo i nostri sguardi verso il Cristo. È Lui che ci renderà liberi per amare come Egli ci ama e per costruire un mondo riconciliato. Perché, su questa Croce, Gesù ha preso su di sé il peso di tutte le sofferenze e le ingiustizie della nostra umanità. Egli ha portato le umiliazioni e le discriminazioni, le torture subite in tante regioni del mondo da innumerevoli nostri fratelli e nostre sorelle per amore di Cristo. Noi li affidiamo a Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, presente ai piedi della Croce.